



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**SEZIONE DI SACILE**



**PROGRAMMA**  
**2014**

**ABBIGLIAMENTO - ARTICOLI SPORTIVI**



**SACILE - S.S. Pontebbana**

Tel. 0434.780696 - Fax 0434.72853

[www.piusport.com](http://www.piusport.com) - [info@piusport.com](mailto:info@piusport.com)

**SOCI CAI SCONTO 20%**

**(SCONTO 10% SUI PREZZI FISSI)**



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**SEZIONE DI SACILE**

**PROGRAMMA**  
**2014**

# CLUB ALPINO ITALIANO

## Sez. di Sacile

### SEDE SOCIALE:

Sacile, Via S. Giovanni del Tempio, 45/1 - Tel. 339.1617180 - [www.caisacile.org](http://www.caisacile.org)

**Orari e giorni di apertura:** giovedì dalle ore 20.30 alle 22.30 e dal 1° marzo al 31 ottobre anche il martedì dalle 20.30 alle 22.30. **C.F.**91001910933

### SITUAZIONE SOCI al 31.12.2012:

ORDINARI	N° 340
FAMILIARI	N° 166
GIOVANI	N° 37
<b>TOTALE:</b>	<b>N° 543</b>

### QUOTE SOCIALI:

SOCIO ORDINARIO	€ 41,00
SOCIO FAMILIARE	€ 22,00
SOCIO GIOVANE	€ 16,00
ABB. RIVISTA ALPI VENETE	€ 4,50
NUOVA ISCRIZIONE	€ 4,00

### CONSIGLIO DIRETTIVO IN CARICA PER IL TRIENNIO 2012-2015:

Presidente	Luigi Spadotto, 335 1313514
Vice Presidente	Giuseppe Battistel
Segretario-tesoriere	Gianni Zava
Consigliere	Daniele Ardengo
Consigliere	Luigi Camol
Consigliere	Sergio Carrer
Consigliere	Federico Cavallari
Consigliere	Aldo Modolo
Consigliere	Fabrizio Santarossa
Consigliere	Antonio Pegolo
Consigliere	Marcello Spadotto

### REVISORI DEI CONTI IN CARICA PER IL TRIENNIO 2012-2015:

Presidente	Alessandro Nadal
Revisore	Vittorino Gobbo
Revisore	Paola Zoppè

### ATTIVITÀ E REFERENTI:

Tutela ambiente montano	Walter Coletto, 320 0418603
Escursionismo	Giuseppe Battistel, 329 7508752
	Stefano Mariuz
	Maurizio Martin
	Antonella Melilli
	Antonio Pegolo
Alpinismo Giovanile	Ruggero Da Re
Biblioteca	Fabrizio Santarossa, 347 0869645
Gestione Casera Ceresera	Daniele Ardengo
	Alfonso Simoncini
	Luigi Camol
	Mario Chies
	Antonio Pegolo
Gestione Malga Cornetto	Giovanni Nadalin, 335 1531659
	Marcello Spadotto, 339 5914067
Delegato ai Convegni	Giuseppe Battistel
Sentieristica	Sergio Carrer
Commissione MTB	Alessandro Nadal, 329 4146207
Commissione Sciescursionismo	AE Daniele Ardengo
	Gabriele Costella
Materiali Tecnici	Federico Cavallari
	Sergio Carrer

# REGOLAMENTO DELLE ESCURSIONI SOCIALI

**[Art. 1]** La partecipazione alle escursioni è libera ai soci di tutte le sezioni del CAI.

**[Art. 2]** L'iscrizione è valida solo se accompagnata dalla relativa quota. La quota versata per l'iscrizione non sarà rimborsata, salvo il caso di sospensione della escursione; è però ammessa la sostituzione con un altro partecipante.

**[Art. 3]** Il coordinatore ha la facoltà di escludere, prima dell'ascensione, in determinati casi, quei partecipanti che per inadeguato equipaggiamento ed attitudini non dessero affidamento a superare le difficoltà dell'ascensione stessa.

**[Art. 4]** Dai partecipanti si esige correttezza nel contegno ed obbedienza ai coordinatori i quali debbono essere dai primi coadiuvati nel disimpegno della loro mansione.

**[Art. 5]** All'atto dell'iscrizione i soci partecipanti, dovranno esibire, se richiesta, la tessera sociale in regola con l'anno in corso e dovranno esserne provvisti durante l'escursione.

**[Art. 6]** È facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione dell'escursione alle condizioni atmosferiche nonchè al raggiungimento di un minimo di partecipanti che sarà stabilito di volta in volta.

**[Art. 7]** I bambini al di sotto dei 10 anni, in caso di escursioni in autocorriera avranno diritto allo sconto del 50% della quota prevista.

**[Art. 8]** La Commissione Escursionismo adotta ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei partecipanti; questi, in considerazione dei rischi e dei pericoli inerenti allo svolgimento dell'attività alpinistica, con il solo fatto di iscriversi all'escursione, esonerano il CAI di Sacile ed il Coordinatore da ogni responsabilità civile per infortuni che venissero a verificarsi durante l'escursione sociale.

I programmi di ogni escursione verranno affissi in sede e nella vetrinetta sociale in Via della Pietà, 13 e diffusi attraverso la stampa locale ed il sito internet.

Le escursioni verranno presentate in Sede il martedì precedente dai coordinatori, a cui potranno essere richiesti maggiori dettagli.

ISCRIZIONI presso la SEDE SOCIALE (Tel. 339 1617180) aperta il giovedì dalle 20.30 - 22.30 e da marzo ad ottobre, anche il martedì dalle 20.30 - 22.30.

**Dal Martedì precedente l'escursione è attivo il n. 340 6895062 che fa capo ad uno dei coordinatori per informazioni o per iscrizioni.**

**Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.**



Per un giovane entrare a far parte del CAI significa trovare un mondo ricco di storia, di cultura, di tradizioni, ma soprattutto di valori. La montagna è lo scenario ideale dove il giovane può meglio riscoprire se stesso e la solidarietà con gli altri, imparando a conoscerla nella massima sicurezza e ascoltando i consigli di chi ha più esperienza.

Può apprendere utili indicazioni su quali sono gli indumenti più idonei per affrontare il caldo, il freddo, la pioggia; cosa mettere nello zaino o come nutrirsi adeguatamente: questi sono solo alcuni suggerimenti che possono essere acquisiti frequentando le nostre escursioni.

La Commissione di Alpinismo Giovanile  
Sezione di Sacile



# ALPINISMO GIOVANILE

## PROGRAMMA ATTIVITÀ 2014

<b>Domenica 27 aprile 2014:</b>	Antico troi dei cimbri, Pian Cansiglio (Per iniziare)
<b>Domenica 11 maggio 2014:</b>	Sent. naturalistico del M.te Cjavac Parco Naturale Dolomiti Friulane
<b>Domenica 1 giugno 2014:</b>	Monte Zucco Cadore (Le vie romane)
<b>Sabato e Domenica 21 e 22 giugno 2014:</b>	Casera Ceresera mt. 1347 (Avvicinamento alla montagna - I pianeti con Pino)
<b>Domenica 6 luglio 2014:</b>	Monte Piana (mt. 2324) Dolomiti di Sesto (La grande guerra)
<b>Domenica 31 agosto 2014:</b>	Rifugio Nordio (mt. 1400) Valbruna (Alpi Carniche)
<b>Domenica 14 Settembre 2014:</b>	Rif. Ra Stua (mt 1668) Parco Naturale delle Dolomiti
<b>Domenica 19 ottobre 2014:</b>	Giornata per l'ambiente a Casera Ceresera (Festa Autunnale)
<b>Domenica 28 dicembre 2014:</b>	Gita invernale con le ciaspole Località da definire (L'ambiente nivale)

**Tutte le escursioni verranno illustrate più dettagliatamente nell'ap-  
posito libretto di Alpinismo Giovanile 2014.**

**PRESENTAZIONE LIBRETTO AG IN SEDE CAI IL 12.4.2014, ORE 17.30**

## **NOTE**

Per ogni singola escursione verrà stilato un programma dettagliato che sarà esposto in sede e sul sito Internet, con congruo anticipo. Programmi, informazioni e consigli vengono forniti ogni martedì e giovedì sera, dalle ore 20.30, presso la Sede Sociale CAI (in Via S. Giovanni del Tempio 45/I, vicino alla chiesa). Per motivi prettamente organizzativi (trasporti ed eventuali prenotazioni) è opportuno provvedere alle iscrizioni entro il giovedì precedente, presso la Sede Sociale o telefonando ai numeri qui sotto indicati. Per le escursioni di Alpinismo Giovanile verrà stilato un programma dettagliato in un apposito libretto che sarà spedito ai giovani iscritti o consegnato a chiunque desideri partecipare all'attività di Alpinismo Giovanile. Il programma si potrà consultare anche sul sito internet [www.caisacile.org](http://www.caisacile.org).

## **VARIAZIONI**

La Commissione di Alpinismo Giovanile si riserva di apportare modifiche a date e percorsi precedentemente fissati, qualora le condizioni ambientali, di viabilità stradale o atmosferiche della zona interessata siano tali da pregiudicare la buona riuscita del programma.

## **PER ISCRIZIONI**

CAI di Sacile 339.1617180 - Ruggero Da Re 0434.734848 - Daniele Sartor 0434.70147 - Mauro Rizzetto 0434.733563 - Breda Fabiola 0434.734436

**I PLESSI SCOLASTICI POSSONO CONTATTARCI PER ORGANIZZARE  
INCONTRO O GITE.**

**Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.**





# LEGATI MA LIBERI... PASSO DOPO PASSO

## ATTIVITÀ 2013

Da maggio 2011, la nostra Sezione partecipa al progetto "Legati ma liberi..... passo dopo passo" promosso dal Dipartimento Dipendenze dell'ASS6 di Pordenone e nel n° 2 del nostro periodico "El Torrion" c'è il resoconto di questa attività fino al dicembre 2012.

Nel 2013 l'iniziativa è proseguita con uscite a cadenza mensile cui la nostra Sezione ha partecipato nella maggiore parte, con gli accompagnatori titolati e comuni soci.

In particolare sono state effettuate uscite in palestra di arrampicata al coperto, in falesia, in ferrata ed in escursioni tra i boschi in percorsi semplici ed adatti a tutti.

Siamo stati, tra l'altro: in Cansiglio alla Casera Ceresera e al Rifugio Maset, in Val Rosandra, a Rocca Pendice, a Passo Pura, al Passo Staulanza, al Rifugio Zacchi e al Rifugio Città di Fiume, al Falzarego e a Doberdò del Lago. Abbiamo sperimentato la montagna in ogni suo momento, con il tempo bello, con la pioggia, la neve e perfino durante una "bufera di neve" ed eccetto poche ma giustificate preoccupazioni e a qualche lamentela tutti hanno potuto constatare che le difficoltà imposte dall'ambiente non sono state affatto insormontabili, anzi tali problematiche hanno fatto emergere valori quali la solidarietà e l'amicizia.

Durante queste uscite sono emerse capacità nascoste e sconosciute di persone che prese dai loro problemi di vita non immaginavano di possedere. Considerato il successo del progetto, il numero elevato di 35 persone coinvolte in media per uscita, siano esse legate alla problematica della dipendenza o appassionate di montagna, ed i risultati confortanti, si procederà anche nel 2014 con la collaborazione al progetto.



COL PIOVA

3

D

E

DELLE FONTANE

C.ra Col dei Scios

CIMA PARADISE

C.ra Can de Fiora

COL DEL

# ESCURSIONI 2014

DATA	LOCALITÀ	DIFFICOLTÀ
13.04	Monte di Ragogna	E
27.04	Alta via del tabacco (Valstagna)	E
04.05	Anello dei Covoli di Lamén	EE
18.05	Santuario della Madonna della Corona	E
08.06	Monte Tomba - Cima Palon - La Fossa	E
22.06	Anello delle Vette di Ravascletto	E
05/06.07	Tendatrekking in Tognola	EE
06.07	Da passo M.te Croce Carnico al Rif. Tolazzi	E - EE
13.07	Bivacco Montanel	E
20.07	Cadini di Misurina	EE
27.07	Monte Canin	E - EEA
07.09	Monte Stevia	E - EE
14.09	Monte Paterno	E - EEA
21.09	Sentiero Astaldi	E - EE
28.09	Casera Casavento	E
05.10	Traversata da Oseacco a Stolvizza	E
12.10	Uscita Capigita	E
19.10	Castagnata in Ceresera	E
26.10	Castagnata in Cornetto	E

**Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.**

# CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ

L'indicazione delle difficoltà viene data per facilitare la scelta di un'escursione. Serve in primo luogo per evitare ad escursionisti e alpinisti di dover affrontare inaspettatamente passaggi superiori alle loro capacità e ai loro desideri. Nonostante una ricerca di precisione, la classificazione delle difficoltà, soprattutto in montagna dove le condizioni ambientali sono molto variabili, rimane essenzialmente indicativa e va considerata come tale.

## DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

Per la peculiare conformazione del terreno e del rilievo, molte cime e valichi possono essere raggiunti senza nessuna difficoltà alpinistica, in presenza o assenza di sentieri e tracce. Di conseguenza si sono utilizzate le tre sigle della scala CAI per differenziare l'impegno richiesto dagli itinerari di tipo escursionistico.

L'adozione di questa precisa valutazione delle difficoltà escursionistiche non è utile soltanto perchè vi vengono distinti tre diversi livelli, ma soprattutto perchè viene così definito più chiaramente il limite tra difficoltà escursionistiche e difficoltà alpinistiche servendo, in pratica, ad evitare situazioni spiacevoli o pericolose agli escursionisti.

### T - TURISTICO

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 metri e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

### E - ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi).

Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi nè impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbracatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso dell'orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

## **EE - ESCURSIONISTI ESPERTI**

Si tratta di itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di roccia ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate tra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura. E' inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini).

**NOTA:** Per certi percorsi attrezzati o vie ferrate, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione, si utilizza la sigla:

## **EEA - ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURE**

### **LEGENDA:**



**COORDINATORI**



**DISLIVELLO**



**EQUIPAGGIAMENTO**



**PROGRAMMA**



**DIFFICOLTÀ**

Domenica **13 Aprile**

# MONTE DI RAGOGNA

Monte di Ragogna - mt. 510



Partenza dal piazzale della chiesa di San Pietro in direzione del Castello di Reunia. Seguendo le indicazioni percorriamo la pista sterrata che contorna il Monte di Ragogna e dopo circa 800 m si lascia a sin. una deviazione che scende verso il greto del fiume Tagliamento (vecchia strada militare che conduceva alla Passerella di Pontaiba) e si continua per altri 200 m imboccando poi a destra la mulattiera militare che saliva alle postazioni in quota. Con alcuni tornanti si guadagna di nuovo la strada turistica del monte che va ora seguita per alcuni minuti fino ad una deviazione sulla sinistra. Proseguiremo per una mulattiera a pendenza costante. Traversando a mezza costa si perviene ad un punto intaglia-

to nell'erto pendio, dove la scarsità di vegetazione permette di ammirare affascinanti scenari sulla Val Tagliamento. Il percorso prosegue in vista della dorsale, incrociandosi col sentiero storico a dieci minuti dalla fortificazione di "Ragogna Alta", passando vicino a due caverne in cemento armato, che ospitavano le polveriere interrate della Batteria "Ragogna Alta".

Da qui si riprende ancora la strada principale e con una breve deviazione a destra si può visitare il Forte del Cavallino. Seguendo il viottolo che porta ad alcune installazioni radio, si arriva all'estremità nord est del monte, rasentando le recinzioni di un allevamento.

In breve si arriva al monumento ai ca-



## **DIFFICOLTÀ: Escursionistica** **RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 020 e 028**

duti e alla chiesetta di San Giovanni in Monte, qui faremo la sosta per il pranzo. Dopo esser tornati al fortino del "Cavalino" proseguiamo in direzione ovest per il sentiero di cresta, passando per il punto più alto del Monte di Ragogna, 510 m (bellissimi scorci panoramici). Proseguendo per il sentiero usciamo sulla strada panoramica e dopo alcuni minuti raggiungiamo due piazzole per cannoni da medio calibro batterie "Ragogna Bassa", quindi i resti di evidenti trincee e la strada turistica. Proseguendo lungo la strada per alcuni minuti arriveremo alle casematte dell'area logistica "Ragogna Bassa".

Infine per il segnavia 813 si raggiungerà il paese di San Pietro.



### **COORDINATORI:**

Antonio Pegolo  
Aldo Modolo



### **DISLIVELLO:**

**400 mt** sia in salita che in discesa



### **DIFFICOLTÀ:**

E - escursionistica



### **EQUIPAGGIAMENTO:**

normale da escursionismo



**ORE 7.30:** Partenza da Sacile p.te Lacchin con autocorriera o mezzi propri.

**ORE 9.00:** Inizio escursione.

**ORE 15.00:** fine escursione.

**ORE 16.00:** arrivo previsto a Sacile.

Domenica **27 Aprile**

## **ALTA VIA DEL TABACCO (VALSTAGNA)**

**Altopiano di Asiago mt. 554**



Il film "Piccola Terra", della rassegna "Film-festival" di Trento, proiettato in una delle serate culturali, ci parlava di terrazzamenti, fazzoletti di terra, con i quali in passato i valligiani addomesticavano il territorio con molti sacrifici, rendendolo coltivabile al tabacco, e ne traevano di che vivere. Percorreremo questi appezzamenti, che vennero abbandonati perché non più redditizi. Ora sono affittati con la gestione di un comitato costituito dal comune di Valstagna, l'Università di Padova ed il CAI. Vi rinasce così l'attività, in gran parte ortofrutticola. Tra questi terrazzamenti si snoda il sentiero "Alta Via Del Tabacco". Il percorso è un viaggio nella storia e nella cultura di quei valligiani, i "canaloti".

La camminata, non faticosa, sovrasta il paese di Valstagna e permette la visuale del fondovalle, visto da diverse angolazioni. Si parte da centro paese guadagnando quota per ricordarsi al percorso AVT. Osserveremo prese d'acqua in grotta, preziosa in questi posti, passeremo per borghi abbandonati, casere attive. Incroceremo la strada che sale ad Asiago e percorreremo un breve tratto della "Calà" (scalinata di 4.444 gradini). Ci alzeremo fino a quota 552 per discendere al fondovalle alla contrada di Oliero, termine della traversata.



**DIFFICOLTÀ:** Escursionistica  
**RIFERIMENTO:** Foglio Tabacco 050



**COORDINATORI:**

Aldo Modolo  
Cai Valstagna



**EQUIPAGGIAMENTO:**

normale da escursionismo



**DISLIVELLO:**

**700 mt** sia in salita che in discesa



**ORE 7.00:** Partenza da Sacile p.te Lacchin con autocorriera o mezzi propri.

**ORE 9.30:** Inizio escursione.

**ORE 15.00:** fine escursione.

**ORE 17.30:** arrivo previsto a Sacile.



**DIFFICOLTÀ:**

E - escursionistica

***Sonego***  
S P O R T 1908

**Dallo sport alla moda  
in 1500 mq**

Godega di San Urbano (Tv) - Tel. 0438 430353

Domenica **4 Maggio**

## **ANELLO DEI COVOLI DI LAMEN**

**Dolomiti Feltrine mt. 1047**



Si parte dalla Val di Lamen all'altezza dell'omonimo agriturismo (730 m), nelle vicinanze di Pedevena. In falsopiano ci si incammina su strada sterrata e dopo pochi passi si può osservare una "calchera", un'antica fornace per la cottura della calce. Tenendosi sulla sinistra si percorre un tratto dell'antica Via Augusta per poi immettersi in un sentiero che si stacca sulla destra (segnavia lilla). Lo si percorre in salita fino a congiungersi con il sentiero 815 che scende dalla Busa delle Vette Grandi (950 m). Qui si trova il primo covolo, una cavità naturale utilizzata come riparo in epoca antica. Si scende lungo il sentiero 815, si oltrepassa una casera e si svolta a sinistra fino a raggiungere i Ripari di Tomass. Da qui si prosegue fino ad un ruscello, quasi sempre asciutto, e sulla sinistra il sentiero ci

porta all'imbocco di una piccola gola, dove si sale su una paretina di roccia chiamata "la scaletta", per via dei gradini scolpiti nella pietra. Aiutandosi con il cavo metallico si supera la gola e si risale su un pascolo esposto fino a raggiungere i Ripari Alti (1020 m). Si procede lungo l'antico sentiero sotto le pareti di roccia del Dosso Perazze fino a raggiungere il monte Pafagai (1047 m). Suggeritivo il panorama sulla vallata del Piave, dall'Alpago al Monte Cesen e Zogo. Si scende ora per sentiero fino a sbucare su una strada sterrata (960 m) e da qui verso destra fino al punto di partenza.



## **DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti** **RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 023**



### **COORDINATORI:**

Luciana Cao  
Luca Borin



### **EQUIPAGGIAMENTO:**

Normale da escursionismo  
più cordino e moschettone



### **DISLIVELLO:**

**450 mt** sia in salita che in  
discesa



**ORE 7.30:** Partenza da Sacile  
p.te Lacchin con autocorriera  
o mezzi propri.

**ORE 9.00:** Inizio escursione.

**ORE 16.00:** fine escursione.

**ORE 18.00:** arrivo previsto  
a Sacile.



### **DIFFICOLTÀ:**

EE - escursionisti esperti per  
il breve tratto attrezzato



Domenica **18 Maggio**

## **SALITA AL SANTUARIO DELLA DELLA MADONNA DELLA CORONA**

**Monte Baldo mt. 773**



Itinerario molto bello, facile e adatto a tutti: un balcone panoramico sulla Val d'Adige fra boschi di carpino e leccio.

L'itinerario inizia nei pressi dell'abitato di Canale, m. 150 circa, dove sarà possibile visitare caratteristici campi carreggiati dovuti all'incisione delle rocce calcaree da parte delle acque meteoriche. Successivamente, seguendo il segnavia 71, il percorso si snoda con andamento quasi pianeggiante fra due fasce rocciose che caratterizzano questo tratto del versante baldense della Val d'Adige. Da quota 460 in poi, il percorso continua con vari saliscendi passando nei pressi della grotta di Castel Presina e sotto le pareti del Monte Cimo fino a raggiungere l'itinerario n° 73 a quota 600 circa, che ci condurrà dopo un'ulteriore breve salita, alla nostra meta m.

773.

Il Santuario della Madonna della Corona è appollaiato tra le rocce al centro di un circo roccioso ed è meta di molti pellegrini specie in primavera ed in autunno. Dal Santuario c'è la possibilità di raggiungere in breve tempo il vicino paesino di Spiazzi m. 864 (percorso A).

Il ritorno si effettuerà seguendo il segnavia 73 fino a Brentino, grazioso paese al confine tra le Province di Trento e Verona; il percorso è caratterizzato da gradinate e punti di sosta per le preghiere.

E' possibile un percorso B con salita al Santuario direttamente da Brentino per segnavia 73.



**DIFFICOLTÀ: Escursionistica**  
**RIFERIMENTO: Cartina turistica M. Baldo, foglio sud**



**COORDINATORI:**

Aldo Modolo  
Gianni zava



**EQUIPAGGIAMENTO:**

Normale da escursionismo.



**DISLIVELLO:**

*Gruppo A: 800 mt* circa in salita e *700 mt* in discesa  
*Gruppo B: 600 mt* circa sia in salita che in discesa.



**ORE 6.00:** Partenza da Sacile p.te Lacchin in autocorriera.

**ORE 9.30:** Inizio escursione.

**ORE 17.00:** fine escursione.

**ORE 21.00:** arrivo previsto a Sacile.



**DIFFICOLTÀ:**

E - escursionistica

un centro

Più  
**efco**

**AGRARIA DI PORCIA**

di Giorgini & C. s.n.c.



Via S. Angelo, 1 - frazione Talponedo

33080 PORCIA (Pordenone)

Tel. 0434 921176 - Fax 0434 590270

Partita iva e codice fiscale 00066330937

agrporcia@libero.it - [www.agrariadiporcias.it](http://www.agrariadiporcias.it)

chiuso il lunedì

Domenica **8 Giugno**

## **MONTE TOMBA - CIMA PALON - LA FOSSA**

**Monte Grappa mt. 1310**



Uno dei più belli ed interessanti itinerari escursionistici praticabili nel monte Grappa. E' un susseguirsi di emozioni legate agli aspetti storici, per le trincee e i reperti della prima guerra mondiale nei luoghi più cruciali del fronte, dove gli italiani ipotecarono con un altissimo prezzo di sangue la battaglia e la grande vittoria sulla Piave e a Vittorio Veneto. I nomi sono richiamati nelle vie di tutta Italia: Monfenera, monte Tomba, Castel Cesil, Palon, Archeson, cima della Mandria, Meatte.

E poi gli aspetti paesaggistici, per i quali quest'escursione merita una giornata d'aria tersa. Si tratta, infatti, di una lunga dorsale, solo in parte boscosa, a cavallo tra la conca di Alano di Piave, il fiume

Piave e le colline Asolane. L'orizzonte spazia grandioso sulle montagne feltrine, sul Cesen e, soprattutto, verso l'alta pianura veneta fino ai Colli Euganei e si può distinguere nettamente la laguna, il mare e la stessa Venezia.

Si inizia l'itinerario nei pressi della Malga Doc (m.850) in direzione del Grappa, e dopo aver percorso i margini di un prato, si inizia la salita alla volta del Castel Cesil (m.1.140).

Si prosegue all'interno del bosco con alcuni tratti di sentiero piuttosto ripidi, si arriva nei pressi della sommità del Castel Cesil dove vi sono numerose trincee e gallerie con vari cartelli illustrativi ed in breve alla cima. Dopo una breve sosta si prosegue verso la vicina Cima del Palon



## DIFFICOLTÀ: Escursionistica RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 051

(m.1.310), bellissimo balcone panoramico. Qui, i più preparati, possono decidere di salire verso Cima della Mandria (percorso B).

Il ritorno inizierà per tracce erbose senza percorso evidente fino a raggiungere la malga Barbeghera (m.1.200). Dalla malga prenderemo la stradina che scende al prato sottostante e che dopo un ampio tornante sulla conca erbosa diviene sentiero. Proseguendo in discesa all'interno del bosco si esce in zona prativa e sempre in discesa si perviene a una zona di vasti prati ondulati e quindi alla grande casa restaurata di La Fossa (m.870).

Da qui una strada sterrata quasi pianeg-

giante ci porterà al punto di partenza.

**Percorso B:** da Cima Palon si prosegue verso la spalla erbosa del monte Piz. Dopo la prima depressione del Palon la salita si fa ripidissima, tuttavia in breve si raggiunge la spettacolare gobba nei pressi della malga Il Piz (m.1.435), da cui il panorama è davvero fantastico.

Da qui i più intraprendenti possono raggiungere l'evidente Sacello di Cima della Mandria (almeno un'altra ora tra andata-ritorno).

Per la discesa raggiungiamo la depressione del Palon e quindi si segue l'itinerario descritto per il percorso A.



### COORDINATORI:

Luigi Spadotto  
Omar Battistella



### EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



### DISLIVELLO:

**Gruppo A: 500 mt** circa sia in salita che in discesa.

**Gruppo B: 650 mt** circa sia in salita che in discesa.



**ORE 7.30:** Partenza da Sacile p.te Lacchin con mezzi propri.

**ORE 9.30:** Inizio escursione.

**ORE 16.30:** fine escursione.

**ORE 19.00:** arrivo previsto a Sacile.



### DIFFICOLTÀ:

E - escursionistica

Domenica **22 Giugno**

## **ANELLO DELLE VETTE DI RAVASCLETTO**

**Alpi Carniche mt. 2250**



L'escursione ha inizio dai ruderi della Casera Valsecca (1871 m), situata nei pressi di un tornante lungo la "Panoramica delle Vette" che da Ravascletto sale ai pascoli di montagna.

Lasciate le auto si prende subito il sentiero 152. Si tratta di una bella mulattiera su fondo erboso che abbastanza in quota raggiunge un bivio con indicazione per il Monte Crostis meta della nostra uscita. Seguendo ora il sentiero 154 in moderata salita si contornano in successione due conche, la seconda delle quali ospita il laghetto di Crasulina, e si raggiunge quota 2003. Da qui una breve deviazione di 30 minuti permette di raggiungere il Piz di Mede (2094 m) e tornare sul percorso principale. Continuando in leggera pendenza sul sentiero 154 si su-

pera il lago Tarond e immersi nei pascoli in parte abbandonati si raggiunge la cima del Monte Pezzacul (2176 m). Si perde ora leggermente quota e camminando un po' più bassi del filo di cresta si giunge ad un'insellatura (2072 m); la si supera e in breve si raggiunge la cima del Monte Crostis (2250 m. croce e libro di vetta, panorama estesissimo). Dopo la sosta per il pranzo si ritorna alla sella di quota 2072 e da qui con minima pendenza si aggirano le pendici del Monte Pezzacul per tornare al lago Tarond e scendere alla Casera Tarondon Alta (1860 m). Da qui il rientro avviene su pianeggiante strada battuta.



## **DIFFICOLTÀ: Escursionistica** **RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 09**



### **COORDINATORI:**

Luca Borin  
Sergio Carrer



### **EQUIPAGGIAMENTO:**

Normale per escursionismo.



### **DISLIVELLO:**

**650 mt** sia in salita che in discesa



**ORE 6.30:** Partenza da Sacile p.te Lacchin con mezzi propri.

**ORE 9.30:** Inizio escursione.

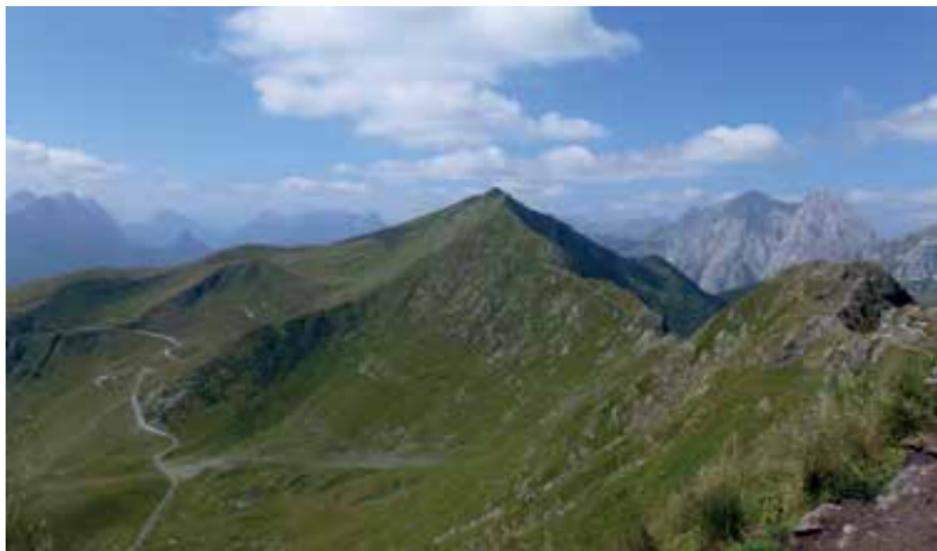
**ORE 16.00:** fine escursione.

**ORE 19.00:** arrivo previsto a Sacile.



### **DIFFICOLTÀ:**

E - escursionistica



Sabato e Domenica **5-6 Luglio**

## TENDATREKKING IN TOGNOLA

Logorai - Catena della Tognola mt. 2333



E' da tempo che ci pensavamo e c'è l'avevano detto più volte anche i fedelissimi: tornate al buon vecchio logo, suona meglio. Ed eccoci allora tornare alle origini con un classicissimo itinerario dove naturalità, isolamento e spazi sublimi la faranno da padroni: in Tognola. Siamo all'estremità orientale del gruppo dei Lagorai, confinante con la possente scogliera delle Pale di San Martino. Il percorso è vario e in sintonia con lo spirito vero del vivere e del camminare nella natura più pura. Partiremo da San Martino di Castrozza, nei pressi del campeggio Sass Maor. Dapprima per comoda stradetta poi per mulattiera saliremo alla bella malga/rifugio Tognola di Siror, dove sosteremo. Il luogo è accogliente e aperto ai grandi panora-

mi. Avremo così, in piena visuale, anche il restante percorso da fare, tutto rigorosamente su pendii liberi e in ambiente integro, ma su tracce di sentiero che affaticheranno un po' (zona priva di sentieristica CAI). E' il prezzo da pagare, ma ne varrà la pena in quanto il luogo è davvero trasognante. Una conca, un laghetto, un costone roccioso e un po' di spazio per le tende. 2200 m. circa la quota, Busa Bella il nome del posto. Il giorno dopo sarà una straordinaria cavalcata a fil di cielo lungo l'aerea cresta erbosa della Tognola, culminante a nord/est nella cima principale, che però non toccheremo. Quasi al termine della cresta scenderemo nuovamente al Rif. Tognola di Siror chiudendo così l'anello. Ci fermeremo naturalmente



## **DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti** **RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 022**

a prender fiato, ma anche per prepararci al ritorno perché non sarà affatto breve. Ben ritornato ...TENDATREKKING!



### **COORDINATORI:**

AE Maurizio Martin  
3348487398  
AE Stefano Mariuz  
3356302140



### **DISLIVELLO:**

1° gg: Salita 700 m  
2° gg: Salita 170 m,  
discesa 870 m



### **DIFFICOLTÀ:**

EE - escursionisti esperti



### **EQUIPAGGIAMENTO:**

Normale da escursionismo. In più sacco letto, materassino, pila frontale e tendina a igloo max 3 posti. Viveri per la cena e per la colazione del giorno dopo. Per informazioni più dettagliate rivolgersi agli accompagnatori.



### *1° Giorno:*

**ORE 7.00:** Partenza da Sacile p.te Lacchin con mezzi propri  
**ORE 10.00:** Inizio escursione.  
**ORE 15.30:** fine escursione.

### *2° Giorno:*

**ORE 8.00:** Inizio escursione.  
**ORE 15.30:** fine escursione.  
**ORE 19.00:** arrivo previsto a Sacile.

Domenica **6 Luglio**

## **DA PASSO DI MONTE CROCE CARNICO AL RIF. TOLAZZI**

**Coglians – Alpi Carniche mt. 2460**



Partendo dal Passo di Monte Croce Carnico (1360 m), ci dirigiamo verso Nord, per imboccare poi la lunga valle percorsa dal torrente Valentin Bach ed arrivare alla forcella omonima (2100 m), splendido punto panoramico alle pendici settentrionali del Monte Coglians: qui con l'aiuto di tabelle esplicative, ci fermeremo per una "full immersion" sulla geologia locale.

Dalla Valentin Torl un primo gruppo potrà salire alla facile cima del Monte Rauchkofel (2460 m) e, con il sentiero 436, scendere al Rifugio Pichl (1959 m), mentre gli altri escursionisti continueranno lungo il sentiero della Traversata Carnica, il 403, per ricongiungersi al primo gruppo sempre al medesimo rifugio austriaco. Superata la conca glaciale del cristallino lago

Volaja, zigzagando tra vecchie trincee di guerra, scolliniamo verso il Rif. Lambertenghi e scendiamo ripidamente al Rif. Tolazzi, dove ci attenderà la corriera (1350 m).



## **DIFFICOLTÀ: Escursionistica** **RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 09**



### **COORDINATORI:**

AE Antonella Melilli  
Francesco Molmenti



### **EQUIPAGGIAMENTO:**

normale da escursionismo



### **DISLIVELLO:**

*Gruppo A: 1300 mt* circa sia in salita che in discesa  
*Gruppo B: 1000 mt* circa sia in salita che in discesa



**ORE 5.30:** Partenza da Sacile p.te Lacchin con autocorriera

**ORE 9.00:** Inizio escursione.

**ORE 17.30:** fine escursione.

**ORE 20.00:** arrivo previsto a Sacile.



### **DIFFICOLTÀ:**

E - escursionistica



Domenica **13 Luglio**

## **BIVACCO MONTANEL**

**Cridola - mt. 2020**



Il Bivacco Montanel è un prefabbricato in tronchi di legno di proprietà della Sezione del CAI di Domegge, ed è situato nell'alta conca omonima, nel gruppo del Cridola.

Il programma della gita prevede il raggiungimento, da Domegge con automezzi propri, la località Cercenà (m. 1050, lungo la strada per il rif. Padova). Di seguito si prende il sentiero con segnavia 345 che sale dolcemente al fienile Dàlego, m. 1315, poi la pendenza si accentua e si sale attraversando un bosco rado di larici e poi di pino mugo. Il sentiero prosegue sotto le pareti del Col dell'Elma, supera due soglie vallive pervenendo ad una sella (panorama). Infine lungo un rugo asciutto raggiunge l'alta conca del Montanel, circondata da un anfiteatro di cime rocciose. I più allenati potranno raggiungere facil-

mente, in circa un'ora per tracce di sentiero su prati e ghiaie, una delle cime del Monte Montanel, m. 2441.

Il ritorno avverrà per il medesimo itinerario di salita.



**DIFFICOLTÀ: Escursionistica**  
**RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 016**



**COORDINATORI:**

Giovanni Nadalin  
Gabriele Toffolon



**EQUIPAGGIAMENTO:**

Normale per escursionismo



**DISLIVELLO:**

**970 mt** sia in salita che in discesa.



**ORE 6.30:** Partenza da Sacile p.te Lacchin con mezzi propri

**ORE 8.30:** Inizio escursione.

**ORE 16.30:** fine escursione.

**ORE 19.00:** arrivo previsto a Sacile



**DIFFICOLTÀ:**

E - Escursionistica

# La Meccanografica

FORNITURE PER UFFICIO - EDITORIA SPECIALIZZATA  
COMPUTER - FAX - STAMPANTI - NASTRI PER STAMPANTI  
PENNE DA REGALO E DA COLLEZIONE



Packard Bell



Microsoft

**MONT  
BLANC**

**IBM  
COMPAQ**

SACILE (PN) - Via XXV Aprile, 6 - Tel./Fax 0434.70639

Domenica **20 Luglio**

## **CADINI DI MISURINA SENTIERO "BONACOSSA"**

**Cadini di Misurina mt. 2380**



Il sentiero Bonacossa attraversa da Sud a Nord i Cadini di Misurina, gruppo unico nelle Dolomiti per il grande numero di guglie, torri, pinnacoli e campanili rocciosi, uno spettacolo davvero emozionante. L'escursione ha inizio dal parcheggio antistante l'Istituto Pio XII a Misurina 1795 m., da qui raggiungeremo il Rifugio Col De Varda 2115 m., procederemo ora verso nord sul sent.117 tagliando le grandi colate di ghiaia; poi con ripide serpentine fino all'incassata forcella Misurina a 2400 m. Scesi rapidamente sul versante opposto, aiutati da corde e scalette si perviene nel Ciadin della Neve che si attraversa per risalire un canalone che conduce alla Forcella del Diavolo 2380 m. sotto la spettacolare torre omonima.

Ancora corde e scalette aiutano a superare il valico e a scendere nel Ciadin dei Tocci dove è situato il Rifugio Fonda Savio 2367 m. dove sosteneremo per il pranzo al sacco. Ripreso il cammino, si scende rapidamente per il sent.115 sotto la Torre Wundt sino a raggiungere il Pian dei Spiriti 1896 m. e da qui procedendo in quota verso sud per buona traccia si raggiunge di nuovo la strada che passa sotto la funivia del Col De Varda e da qui al punto di partenza.



## **DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti** **RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 010**



### **COORDINATORI:**

AE Antonio Pegolo  
AE Daniele Ardengo



### **EQUIPAGGIAMENTO:**

Normale per escursionismo.  
In più imbracco, casco e set da ferrata per superare le parti attrezzate.



### **DISLIVELLO:**

**900 mt** sia in salita che in discesa.



**ORE 6.30:** Partenza da Sacile p.te Lacchin con autocorriera

**ORE 9.30:** Inizio escursione.

**ORE 16.30:** fine escursione.

**ORE 20.30:** arrivo previsto a Sacile



### **DIFFICOLTÀ:**

EE - Escursionisti Esperti



Domenica **27 Luglio**

# MONTE CANIN

Alpi Giulie mt. 2587



Il gruppo del Canin è un vasto altopiano calcareo, alto dai 1.800 ai 2.300 m. culminante in una larga cresta che lo percorre in tutta la sua estensione. Sul lato Nord, in territorio italiano, è presente un piccolo ghiacciaio diviso in tre porzioni, che con i suoi 2200 m. di quota è uno dei più bassi della catena alpina, è in forte regressione in conseguenza dei mutamenti climatici in atto.

## **Percorso A:**

Dalla stazione a monte della funivia del Canin si raggiunge in breve il rifugio Gilberti, poi si prosegue per la sella Bila Pec m. 2005 (resti di un fortino) e seguendo le indicazioni (ometti e bolli rossi) si perviene all'attacco della Via Ferrata Julia che si segue fino all'uscita in cresta e poi verso destra alla vicina cima del Canin.

In discesa, si torna fino all'uscita della ferrata e continuando in cresta (Alta Via Slovena, segnata a bolli rossi con interno bianco) si effettuerà il giro completo del massiccio. Si passerà sotto il foro del Monte Forato, e dopo una breve risalita dalla zona degli impianti sciistici sloveni si raggiungerà Sella Prevala, da qui si torna al rifugio Gilberti ed alla funivia.

## **Percorso B:**

Raggiunto il rifugio Gilberti vi sono ampie possibilità di escursioni facili in quota, il percorso più idoneo sarà scelto al momento.



**DIFFICOLTÀ:** Escursionistica-Escursionisti Esperti con attrezzature  
**RIFERIMENTO:** Foglio Tabacco 019



**COORDINATORI:**

AE Daniele Ardengo  
Sergio Carrer



**EQUIPAGGIAMENTO:**

Normale per escursionismo,  
in più set da ferrata omologato per il percorso A.



**DISLIVELLO:**

**950 mt** sia in salita che in discesa.



**ORE 6.30:** Partenza da Sacile p.te Lacchin con autocorriera.

**ORE 9.30:** Inizio escursione.

**ORE 17.30:** fine escursione.

**ORE 20.30:** arrivo previsto a Sacile



**DIFFICOLTÀ:**

EEA - escursionisti esperti con attrezzature

E - Escursionistica



Domenica **7 Settembre**

# MONTE STEVIA

Puez mt. 2555



Il Monte Stevia è caratterizzato a nord ovest da pilastri rocciosi obliqui e dalla sommità con ampi pascoli d'alta quota, da questo altopiano, con tre lati verticali sulle valli sottostanti si gode una vista incomparabile della parte più interna della Val Gardena e delle monolitiche bastionate rocciose tutt'intorno.

Dalla vetta ampio panorama sui monti della Val Gardena centrale, con le Odle, il Puez, il Sella, il Sassolungo, l'Alpe di Siusi e lo Sciliar.

Più lontani verso occidente, l'Adamello, la Presanella, il Brenta, l'Ortles con i suoi ghiacciai, le alpi Venoste e le Breonie di Ponente.

**Percorso A:** Dalla Frazione Daunei di Selva di Valgardena m. 1600 circa, per il sen-

tiero "La Palota", facile ma non elementare, a tratti esposto, si giunge all'altopiano della Steviola e quindi si raggiunge il rifugio Stevia, m. 2312.

Dal Rifugio si prosegue per una dorsale erbosa e dopo aver passato la forcella "La Piza" m. 2489, si prosegue fino alla vetta m. 2555.

Dalla cima si ritorna alla forcella La Piza per scendere ripidamente fino alla strada sterrata che porta al rifugio Firenze, da qui, si raggiunge il ristoro dello Juac, m. 1903.

Dal ristoro, per sentiero e tratti di stradine si ritorna al punto di partenza.

**Percorso B:** Salita al rifugio Stevia per sentieri 3 e 17 e ritorno.



**DIFFICOLTÀ: Escursionistica - Escursionisti Esperti**  
**RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 05**



**COORDINATORI:**

Marcello Spadotto  
Luigi Spadotto



**EQUIPAGGIAMENTO:**

normale da escursionismo



**DISLIVELLO:**

**Gruppo A: 950 mt** circa sia in salita che in discesa

**Gruppo B: 750 mt** circa sia in salita che in discesa



**ORE 6.00:** Partenza da Sacile p.te Lacchin con autocorriera

**ORE 9.30:** Inizio escursione.

**ORE 16.30:** fine escursione.

**ORE 20.00:** arrivo previsto a Sacile.



**DIFFICOLTÀ:**

**Gruppo A:** EE - escursionisti esperti

**Gruppo B:** E - escursionistica



Domenica **14 Settembre**

# MONTE PATERNO

Dolomiti di Sesto mt. 2744



Siamo nel cuore delle Dolomiti di Sesto, uno degli angoli più suggestivi delle Dolomiti, note per le imprese alpinistiche, ma soprattutto per le vicende belliche del primo conflitto mondiale. Qui perse la vita la guida alpina di Sesto Sepp Innerkofler, arruolato nell'esercito austro-ungarico, nel tentativo di conquistare assieme ai compagni la cima del Paterno.

Dal rifugio Auronzo si raggiunge il rifugio Lavaredo proseguendo per l'omonima forcella, si sale poi in direzione est verso la croda Passaporto, attraverso un sistema di gallerie e camminamenti attrezzati molto panoramici, si giunge all'attacco della ferrata presso la forcella del Camoscio (m. 2650).

Scendendo un canalino detritico e prose-

guendo a destra al bivio si sale in verticale la ferrata, raggiungendo la lunga cengia non attrezzata, che con un percorso segnalato da ometti in pietra raggiunge la cima m. 2744.

Per la discesa si percorre a ritroso il percorso di salita fino alla forcella del Camoscio. Si scende poi per tratto attrezzato in direzione del rifugio Locatelli fino alla cosiddetta "galleria del cannone"; da qui per ghiaie fino ad incrociare il sentiero per il rifugio Locatelli.

Il gruppo B dalla forcella Lavaredo raggiungerà il rifugio Locatelli e proseguendo su facile sentiero in direzione sud-ovest, passando sotto le Tre Cime di Lavaredo, raggiungerà la forcella Col de Mezo e a seguire il rifugio Auronzo.



## **DIFFICOLTÀ:** Escursionistica - Escursionisti Esperti con Attrezzature **RIFERIMENTO:** Foglio Tabacco 010-03



### **COORDINATORI:**

AE Giuseppe Battistel  
AE Stefano Mariuz  
AE Maurizio Martin



### **EQUIPAGGIAMENTO:**

Normale per escursionismo, in più set da ferrata completo omologato e pila per il percorso A



### **DISLIVELLO:**

*Gruppo A:* **500 mt** circa sia in salita che in discesa

*Gruppo B:* **300 mt** circa in salita e **250 mt** circa in discesa



**ORE 6.00:** Partenza da Sacile p.te Lacchin con autocorriera.

**ORE 9.00:** Inizio escursione.

**ORE 16.00:** fine escursione.

**ORE 20.00:** arrivo previsto a Sacile.



### **DIFFICOLTÀ:**

*Gruppo A:* EEA - escursionisti esperti con attrezzature

*Gruppo B:* E - escursionistica



Domenica **21 Settembre**

## SENTIERO ASTALDI

Tofane – Dolomiti Ampezzane - mt. 2230



Dai pressi del rifugio Bai de Dones, a quota 1900 circa, si sale per una strada sterrata che ci porta in quota fino alla strada militare che lungo la base rocciosa del Col dei Bos raggiunge l'omonima forcella, segnavia 402. A quota 2180, si prende il sentiero 412 percorrendolo fino alla strada sterrata che proviene dal rifugio Dibona, quota m. 2100 circa.

**Percorso A:** da qui coloro che intendono percorrere il sentiero Astaldi (attrezzato) continueranno per sentiero, attraversando l'ampio vallone ghiaioso fino alla base rocciosa di Punta Anna a quota m. 2230 circa e quindi seguendo il segnavia 420 percorreranno il sentiero Astaldi. Percorso panoramico e interessante dal punto di vista geologico, consente di veder gli

strati rocciosi che sono posti sotto le dolomie che formano il massiccio della Tofana. Al termine del percorso attrezzato si può raggiungere il rifugio Duca D'Aosta (m. 2098) e per comoda strada raggiungere la statale del Falzarego in loc. Vervei. In alternativa ci si può ricongiungere con il resto della comitiva direttamente al rif. Dibona.

**Percorso B:** lasciati coloro che salgono verso il sentiero Astaldi, per comoda stradina si raggiunge in breve il rifugio Dibona dove ci sarà tutto il tempo per riposare e la possibilità di pranzare presso il rifugio; quindi, seguendo il segnavia 403, strada quasi tutta asfaltata e qualche tratto di sentiero si raggiungerà la località Vervei dove si concluderà la nostra escursione.



## **DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti - Escursionistica**

### **RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 01**



#### **COORDINATORI:**

Luigi Spadotto  
AE Antonella Melilli  
AE Giuseppe Battistel



#### **EQUIPAGGIAMENTO:**

Normale per escursionismo,  
in più set da ferrata omologato per il percorso A.



#### **DISLIVELLO:**

*Gruppo A:* **500 mt** circa in salita e **600 mt** circa in discesa  
*Gruppo B:* **350 mt** circa in salita e **450 mt** circa in discesa



**ORE 6.30:** Partenza da Sacile p.te Lacchin con autocorriera.

**ORE 9.30:** Inizio escursione.

**ORE 16.30:** fine escursione.

**ORE 20.00:** arrivo previsto a Sacile.



#### **DIFFICOLTÀ:**

*Gruppo A:* EE - escursionisti esperti  
*Gruppo B:* E - escursionistica



Domenica **28 Settembre**

# CASERA CASAVENTO

ESCURSIONE INTERSEZIONALE  
Organizza la Sezione di Claut



Escursione organizzata dalla Sezione CAI di Claut. Il programma sarà comunicato ai soci attraverso il sito [www.caisacile.org](http://www.caisacile.org) una volta definiti i dettagli una decina di giorni prima.



**DIFFICOLTÀ: Escursionistica**  
**RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 021**



**COORDINATORI:**  
Sezione CAI di Claut



**EQUIPAGGIAMENTO:**  
Normale per escursionismo



**DISLIVELLO:**



Orari da definire.



**DIFFICOLTÀ:**  
E - escursionistica



**MARIUZ STEFANO**

DECORATORE EDILE



- Decorazioni edili
- Restauri
- Posa cartongesso
- Posa cappotto
- Trattamento del legno

stefanomariuz@gmail.com  
335 6302140

Domenica **5 Ottobre**

## TRAVERSATA DA OSEACCO A STOLVIZZA

Alpi Giulie 1350 mt.



Escursione semplice dentro il Parco delle Prealpi Giulie, il percorso si snoda lungo le ultime propaggini del gruppo del Canin e percorre zone selvagge in una valle poco abitata.

Da Oseacco, m 459 si imbecca il sentiero 734 e attraversando un bosco di faggi si arriva in loc. stavoli di Provalo, m. 995. Il panorama spazia sulla sottostante Val di Resia con i suoi borghi. La salita prosegue con numerosi tornanti in una vegetazione più rada, arrivando ai ruderi della casera Nische m 1350. Lo sguardo spazia a nord verso il Canin, e a sud sulla catena dei Musi; inoltre nella profonda e selvaggia valle di Ucea, sotto il nostro sentiero, si vede la chiesetta di sant'Anna di Carnizza. Si prosegue per cresta

sul sentiero 731 con qualche saliscendi, sempre in vista del Canin e del monte Guarda, chiude la val di Resia al confine con la Slovenia, fino a raggiungere un bivio con il sentiero 732. Qui sosteneremo per il pranzo al sacco all'ombra di faggi secolari. Si rientra in discesa, sempre all'interno del bosco, fino ad arrivare ad un piccolo borgo da dove si ammira la Val di Resia con tutti i suoi villaggi. Si prosegue per strada sterrata ed approfittando di un'apertura nella vegetazione vedremo dall'alto Coritis, ultimo insediamento della Valle. Infine raggiungeremo la strada che collega Stolvizza a Coritis, ed a quota 635 troveremo l'autocorriera.



**DIFFICOLTÀ: Escursionistica**  
**RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 027**



**COORDINATORI:**

Gianni Zava  
Aldo Modolo



**EQUIPAGGIAMENTO:**

normale da escursionismo



**DISLIVELLO:**

**1000 mt** in salita e **800 mt**  
in discesa.



**ORE 6.30:** Partenza da Sacile  
p.te Lacchin con autocorriera.

**ORE 9.00:** Inizio escursione.

**ORE 16.00:** fine escursione.

**ORE 19.00:** arrivo previsto  
a Sacile.



**DIFFICOLTÀ:**

E - escursionistica



**Banca della Marca**  
CREDITO COOPERATIVO

Domenica **19 Ottobre**

## **CASTAGNATA CASERA CERESERA**

**Cansiglio - Candaglia**  
**mt. 1347**



Alla fine della stagione escursionistica ci ritroveremo ancora una volta presso la nostra Casera nella splendida cornice della foresta del Cansiglio. Sarà l'occasione per rivivere momenti appassionanti vissuti durante l'anno e scambiarsi idee, opinioni ed esperienze. Ci sarà anche il momento di riflessione con la cerimonia religiosa cui seguirà il momento conviviale. Canti, giochi accompagnati da castagne arroste e vino novello, chiuderanno l'incontro.

Anche quest'anno la giornata si svolgerà in collaborazione con gli accompagnatori di alpinismo giovanile i quali allestiranno per i giovani presenti giochi istruttivi e divertenti: un modo per far conoscere anche ai più piccoli l'ambiente montagna.

### **La Casera è raggiungibile:**

- **dalla strada dorsale Gajardin** ore 0,20 disl. m 50
- **dalla Crosetta (sentiero 991)** ore 2,30 disl. m 250
- **da Pian Cansiglio per Casa Candaglia** ore 1,30 disl. m 350
- **da Mezzomonte (sentiero 982)** ore 2,30 disl. m 850
- **da Bar da Stale (strada Coltura Mezzomonte)** ore 3,00 disl. m 1000
- **da Gorgazzo (Polcenigo)** ore 4,00 disl. m 1300



**ORE 8.00:** Arrivo libero alla casera con mezzi propri.

**ORE 11.00:** Santa Messa

**ORE 12.00:** pranzo

Domenica **26 Ottobre**

# CASTAGNATA MONTE CORNETTO

Monte Cornetto - Dolomiti Friulane  
mt. 1629



Già da alcuni anni è diventata consuetudine da parte dei referenti per la gestione e manutenzione della Casera, organizzare una castagnata di chiusura, un modo per ritrovarsi e passare una giornata in compagnia. Un invito perciò a tutti i soci che desiderano trascorrere una domenica diversa dal solito ed un'occasione per conoscere ed apprezzare le nostre montagne. Per quanto riguarda gli itinerari di salita è possibile consultare le pagine del presente libretto oppure il nostro sito internet.

Ulteriori dettagli organizzativi verranno forniti nei giorni precedenti l'uscita.

## La Casera è raggiungibile:

- **da San Martino di Erto (sentiero 903)**  
ore 2.30 disl. m 870
- **da Cellino di sopra (sentiero 901-903)**  
ore 5.00 disl. m 1120



**ORE 10.00:** Arrivo libero alla casera con mezzi propri.

**ORE 12.00:** pranzo



Verranno proposte anche quest'anno delle uscite invernali, ...con o senza neve! Considerato che lo scorso inverno la scarsità di neve ci aveva creato qualche difficoltà a mettere insieme alcuni itinerari appena soddisfacenti da fare con ciaspe e sci, quest'anno proviamo a cambiare come dire... 'strategia'. Sono state fissate le date certe delle uscite, riportate più sotto. La località dell'escursione, però, verrà abbinata di volta in volta in base all'andamento climatico ed alle notizie sulle condizioni di innevamento, di sicurezza e quant'altro. L'uscita verrà scelta tra una selezione di possibili mete che, ci auguriamo, siano belle e gradite al pari di quelle delle scorse stagioni. Verrà data comunicazione tramite sito internet all'inizio della settimana precedente all'escursione stessa, che sarà presentata anche in sede il giovedì.

## **LE DATE:**

**Domenica 25 Novembre**

**Domenica 16 Dicembre**

**Domenica 13 Gennaio**

**Domenica 27 Gennaio**

**Domenica 17 Febbraio**

**Domenica 10 Marzo**

**Domenica 24 Marzo**

**Domenica 07 Aprile**





Si trova ai margini Sud-orientali del Bosco del Cansiglio, non lontano dalla Casa Forestale della Candaglia, in una zona di vecchi pascoli, ora trasformati in rimboschimenti.

Di proprietà del Comune di Polcenigo, è stata data in consegna alla Sezione C.A.I. di Sacile che, dopo una necessaria ristrutturazione, la utilizza quale punto di riferimento per escursioni didattiche organizzate dalla Commissione Alpinismo Giovanile.

Con buona visibilità, è consigliabile raggiungere dalla casa una delle vicine quote prive di vegetazione (Monte Ceresèra 1420 m., Col della Gallina 1336 m, Il Torrione 1320 m, Col del S'cios 1342 m) per ammirare il panorama verso la pianura, verso le Dolomiti e verso il Gruppo Col Nudo - Cavallo.

## **ACCESSI**

*1 - Dalla Casa Forestale della Candaglia 1268 m.*

Senza segnavia; ore 0.30

Breve passeggiata nel Bosco del Cansiglio che richiede però, per raggiungere la Casa Forestale della Candaglia, la percorrenza di una delle numerose strade forestali chiuse al traffico; le più brevi hanno inizio dai pressi della Casera Col dei Sciòs (c. 30 min). oppure dal Pian del Cansiglio, poco a N dell'Albergo San Marco (1 ora).

Altre strade, più lunghe, hanno inizio a La Crosetta, Pian Osteria e a Pian Canàie. Dalla Casa Forestale si va verso E-SE aggirando a sud il M.te Cavallot (q. 1380 mt.) ed oltrepassata una dorsale boscosa, si perviene al pascolo e alla casera.

2 - *Da La Crosëtta 1118 m., per il "Rifugio Masèt" 1274 m.*

Segn. 991; ore 3.30. - Piacevole passeggiata, in gran parte pianeggiante, attraverso lo splendido Bosco del Cansiglio, alcuni pascoli e caratteristiche zone carsiche; T.

Dal valico de La Crosëtta si sale a destra per sentiero in bosco e, aggirando a Nord il Col Bròmbolo (1345 m) ed il Col Grande (1392 m), si raggiunge il bivio con il sentiero 981 che, all'inizio su carreggiabile, scende a ricordarsi presso la vicina Casèra Costa Cervèra (su questo percorso, a 300 m. dal bivio, si trova il "Rifugio Masèt", ricovero boschivo).

Si prosegue a sinistra, mantenendosi nei pressi del limite del Bosco del Cansiglio; sempre seguendo il segnavia 991, si attraversano pascoli e zone carsiche; oltrepassata la carrozzabile (chiusa al traffico) diretta a sinistra, alla vicina Casa Forestale della Candàglia e a destra alle Casère Col dei S'cios a Busa Bernàrt, si prosegue ancora per un breve tratto verso NE e si raggiunge la vicina casera.

3 - *Dal Ristorante Bar da Stale, sulla strada Coltura di Polcenigo*

Si parte dalla strada Polcenigo-Mezzomonte, a 340 m, per la Casera Costa Cervèra (1131 m) ed il Col dei Sciòs (1342 m.), segnavia 981; ore 4.15. - Percorso più lungo e panoramico.

Dal parcheggio del Ristorante Bar da Stale il sentiero sale lungo il pendio della montagna con andamento est-ovest, seguendo il tracciato di una antica mulattiera con fondo lastricato.

Nel primo tratto il percorso è comune con il sentiero n° 982 fino al bivio posto a circa 700 m. dalla partenza.

Si prende a sinistra e si prosegue per un lungo tratto nel bosco fino a quota 700 circa, poi si prosegue a tratti su prati ed a tratti attraversando macchie di latifoglie. A quota 1040 circa, sulla sinistra, all'imbocco di un sentiero si trova un capitello.

Proseguendo si attraversa la strada panoramica che collega la località Gaiardin (sulla carrozzabile che da Caneva sale alla Crosetta) con Piancavallo ed in breve si raggiunge la Casera Costa Cervera (m. 1131, ancora monticata); fin qui ore 2.30 circa.

Da qui si prosegue lasciando a destra la casera e si raggiunge la variante alta della sopra citata strada, la si segue per circa 100 m. sulla destra, poi si prende a sinistra per Rif. Maset (m. 1274).

Procedendo ancora di poco si arriva alla fine del segnavia 981, all'incrocio con il sentiero 991 che si prende sulla destra per raggiungere in circa due ore la casera Ceresera (m. 1347).

# REGOLAMENTO CASERA CERESERA

- [Art. 1]** L'utilizzo dei locali della Casera Ceresera è riservato prioritariamente alle attività sociali della Sezione ed in particolare alle attività giovanili sulla base dei criteri impartiti dalla COMMISSIONE NAZIONALE ALPINISMO GIOVANILE. L'accesso è consentito ad altre sezioni CAI, ENTI ed ASSOCIAZIONI che abbiano medesime finalità e che si impegnino a rispettare il regolamento. Per prenotare la Casera Ceresera si dovranno seguire le seguenti modalità:  
**I soci della sezione** dovranno presentarsi in sede per la prenotazione, il ritiro dei moduli e delle chiavi. In questo modo potranno verificare nell'apposito calendario se la giornata è libera e lasciare i propri dati.  
**I soci delle sezioni vicine e le altre associazioni**, preferibilmente, seguiranno le medesime modalità di qui sopra, oppure possono interpellare telefonicamente i responsabili i quali, previa verifica, potranno dare conferma della disponibilità degli immobili.  
**Per i soci CAI e di altre associazioni lontane da Sacile**, le prenotazioni potranno essere fatte per via telefonica o via mail, sempre presso i responsabili o la segreteria e sempre previa verifica preventiva di diponibilità.
- [Art. 2]** I Gruppi di Alpinismo Giovanile di altre Sezioni possono utilizzare la Casera per un periodo massimo di 3 (tre) giorni consecutivi.
- [Art. 3]** I materiali di consumo quali gas e legna verranno rimborsati in denaro al CAI all'atto della riconsegna delle chiavi secondo un tariffario prestabilito. La riconsegna delle chiavi deve avvenire entro il giorno successivo all'utilizzo.
- [Art. 4]** I locali debbono essere lasciati completamente in ordine e puliti, comprese le suppellettili. Eventuali rotture, manomissioni e danneggiamenti di materiali iscritti nell'apposito inventario dovranno essere immediatamente denunciate.
- [Art. 5]** I frequentatori dovranno porre ogni cura e ogni impegno affinché nella Casera sia rispettato un elevato costume civile e siano osservati ordine e pulizia.

**Su tutto ciò che non è previsto dal presente regolamento varrà il giudizio inappellabile del Consiglio Direttivo della Sezione di Sacile.**





# CASERA CORNETTO

Monte Cornetto, Dolomiti Friulane (1629 mt).  
Comune di Cimolais (PN)

La Casera M. Cornetto - Bivacco Flavio Zanette - si trova ai bordi di un grande pianoro erboso, un tempo fiorente zona di pascolo, poco sotto la cima del Monte Cornetto, 1792 m. La costruzione è una tipica casera di recente ristrutturata, ed è un notevole punto panoramico verso il Parco delle Dolomiti Friulane con il Duranno, la Cima dei Preti, la Val Cimoliana (con il Campanile di Val Montanaia in evidenza), il Monte Vacalizza, e la sottostante piana tra Cimolais e Claut.

## ACCESSI:

### 1 - Da San Martino di Erto

Da S. Martino di Erto, 762 m., si prende una stradina asfaltata che, attraversato il ponte sul torrente Tùara, si lascia per salire in breve alla cappelletta di S. Antonio in Zerenton. Da qui un buon sentiero sale con numerose svolte il ripido costone sovrastante sino a quota 1350, ove si entra in un bosco di faggi e abeti. Per un tratto il sentiero diventa quasi pianeggiante, per poi proseguire più ripidamente e con qualche tornante fino a raggiungere una forcelletta oltre la quale, con una traversata in quota, si perviene alla Casera di M. Cornetto. Ore 2.30, E, sentiero 903;

### 2 - Da Cellino di Sopra

Da Cellino di Sopra, 514 m., all'altezza del Ponte Ferron, si sale per carrareccia e poi per sentiero fino alla lunga e pianeggiante Forcella Ferron, 993 m., e più avanti al Bivacco Casera Ferron, 992 m. Si sale poi ripidamente nel fitto bosco, si oltrepassa una radura per poi entrare nuovamente in un bosco, oltre il quale ci si porta sulla cresta ovest della Cima Gallinut. Superata una forcelletta, si scende in una conca erbosa per poi risalire fino alla base della Cima di Tòla. Oltre la cresta ovest della Cima di Tòla si perviene al pascolo del Pian Grant, e poco oltre alla Casera di Monte Cornetto. Ore 5, E, sentiero 901-903.



Si parte, la salita, fatica, sudore, muscoli al massimo sul rampichino che ci fa avanzare a lentezza esasperante. 6, 5, 4 km/h segna il tachimetro, su per la carrareccia che poi diventa sentiero. Sempre più su, ancora più in alto, la valle si fa sempre più piccola, il vecchio paese con le case di pietra ed il piccolo campanile della chiesina memore di genti e di epoche lontane scompare dietro il tornante, i prati, i boschi, quanta bellezza dietro quella montagna irrequieta di lame e spade alte verso l'azzurro, ancora più su fin dove i tappi ne ebbero abbastanza... e tutto questo... per mettere Isaac Newton ai "motori" e lasciarsi trasportare dolcemente verso l'agognata discesa! Estetismo, poesia, anima che si libra leggera volando sui pedali: sensazioni che si possono solo provare: non scrivere, non raccontare né narrare.

E allora... via alla stagione 2014 con escursioni dalle montagne "fuori porta" fino a toccare le nostre mitiche Dolomiti.

Vi invitiamo a consultare, periodicamente, i siti internet delle sezioni di Pordenone e Sacile in quanto il programma delle escursioni sarà lì riportato di volta in volta.

Nel ringraziare tutti coloro che vorranno collaborare alla crescita di questa iniziativa vi auguriamo: BUONA PEDALATA!

Si ricorda che i partecipanti alle escursioni sociali devono prendere visione e rispettare le "Norme di comportamento NORBA" pubblicate sui siti internet delle singole sezioni ed affisse nella bacheca della sede sociale.

Coordinatori CAI MTB Sacile: Alessandro Nadal (cell. 329 4146207 - [alessandro.ndl@alice.it](mailto:alessandro.ndl@alice.it))  
Coordinatore CAI MTB Pordenone: Luca Stramare



- [1]** È indetto tra i Soci un Concorso Fotografico avente per tema la più bella fotografia realizzata durante le Escursioni Sociali di ogni anno.
- [2]** Saranno ammesse al Concorso esclusivamente foto in formato digitale.
- [3]** Sui file si dovrà indicare il nome, il cognome dell'autore e l'escursione a cui si riferisce. Ogni concorrente potrà presentare un numero illimitato di fotografie.
- [4]** Saranno automaticamente escluse quelle foto che, anche se realizzate negli itinerari indicati nel programma, non risulteranno eseguite durante lo svolgimento delle escursioni.
- [5]** La foto che risulterà prima avrà diritto alla copertina del "programma escursioni" dell'anno successivo.
- [6]** Per partecipare al concorso sarà sufficiente far inserire le proprie foto fra quelle che verranno proiettate nelle serate dedicate alle Escursioni Sociali, facendole pervenire per tempo in Sede o presso il Segretario.
- [7]** La valutazione delle foto sarà affidata all'insindacabile giudizio della Giuria.
- [8]** La premiazione dei vincitori avverrà al termine della serata dedicata alle Escursioni Sociali.



In collaborazione con:

# SOCCORSO ALPINO

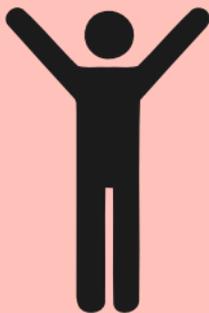
## SEGNALI INTERNAZIONALI DI SOCCORSO ALPINO

**Chiamata:** lanciare **SEI** volte in un minuto un segnale ottico od acustico. Ripetere i segnali dopo un minuto.

**Risposta:** lanciare **TRE** volte in un minuto un segnale ottico od acustico.

È fatto d'obbligo a chiunque intercetti un segnale di soccorso di avvertire il Posto di chiamata o la Stazione di Soccorso Alpino più vicina, o il custode del rifugio o le guide o le comitive che incontrasse.

Per chiamare qualsiasi Stazione del C.N.S.A.S., del C.A.I., si può telefonare al 118, indicando la località dove l'aiuto è richiesto.



**OCCORRE AIUTO  
ATTERRATE QUI**

**SI**

(alle domande poste dal  
pilota dell'elicottero)



**NON OCCORRE AIUTO  
NON ATTERRATE QUI**

**NO**

(alle domande poste dal  
pilota dell'elicottero)





*Qualità, sicurezza e comfort*





# Miki

LA STUFA A PELLETT  
**COMPATTA**

# CADEL

la passione del fuoco

CADEL srl  
costruzione stufe e cucine a pellet e legno  
31025 S. Lucia di Piave - TV  
Via Formello sud, 7 - I Italy  
Tel. +39 0438.738669 - Fax +39 0438.73343  
[www.cadelsrl.com](http://www.cadelsrl.com)  
Email: [cadel@cadelsrl.com](mailto:cadel@cadelsrl.com)



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**SEZIONE DI SACILE**

**Via S. Giovanni del Tempio, 45**  
**33077 Sacile (PN)**  
**C.P. 27 - Tel. 339 1617180**  
**info@caisacile.org**  
**www.caisacile.org**